



Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001. Direttore Responsabile Stefano Cotrozzi. Stampato in proprio.

• A CURA DI PAOLO FONGARO •

n. 314 · 21.12.2019

Ho appena finito di intervistare Gian Urbani, sovizzese dell'anno. Mi siedo stremato per qualche attimo sulla panchina rossa di Cinzia, quasi a ricevere direttamente da Lassù un po' della sua energia. Viene naturale ripercorrere questi ultimi dodici, intensissimi mesi: per Sovizzo Post ogni annata di elezioni amministrative è un autentico tour de force. E guardando il municipio, illuminato dalle luci del Natale, ripenso ai miei concittadini, impegnati nel tentativo di addobbare il loro cuore e pronti ad infilare il 2019 nello scatolone dei ricordi. Sta per nascere il 2020: 20+20 fa 40. Dedico a ciascuno di noi, anche a chi non crede, l'inizio proprio del salmo 40: "Ho pazientemente aspettato il Signore, ed egli si è chinato su di me e ha ascoltato il mio grido... ha fatto posare i miei piedi sulla roccia, ha reso sicuri i miei passi." Sia l'auspicio di un nuovo anno pieno di meraviglie, progetti da realizzare, baci e abbracci: la luce della Notte Santa illumini i nostri sguardi rivolti al futuro.

Vi abbracciamo tutti: AUGURI SOVIZZO da
Paolo Fongaro
con la Redazione
di Sovizzo Post

COMUNITÀ

Un pensiero che mi passa per la testa in quest'ultimo periodo riguarda molti di voi. Tutto inizia all'origine della parola **COMUNITÀ**, un vocabolo che emana qualcosa d'accogliente, protettivo, caldo e lanoso. Una coperta a rombi colorati sotto cui stare con una tazza fumante tra le mani. Un caminetto acceso e le fusa di un gatto. Una tavola di legno solcata nel tempo da centinaia di banchetti conviviali, una brocca di vino e del formaggio fresco. La comunità sostiene e allieta. Comune. *Cum-munis*. Deriva originariamente da un obbligo di partecipazione di un gruppo di persone, come invece *Im-munis* ha significato opposto. Partecipazione attiva della società, dunque, come dovere civico prima ancora che morale. Ebbene, in quest'ultimo anno in particolare mi sono confrontato con molta gente che queste sillabe ce le ha scritte nel Dna. Professionisti, genitori, pensionati, studenti, che nel già caotico intreccio d'impegni e responsabilità che tessono la tela della loro vita trovano il tempo per dedicarsi anche alla propria comunità. Con spontanea partecipazione. È cosa che io ancora non sono in grado di fare. E penso alle varie pro-loco e ai loro volontari, alle associazioni tutte, agli organizzatori,

alle manifestazioni culturali, musicali, letterarie, sportive, teatrali. Ai gruppi giovani e meno giovani, alle mamme che vendono le torte di natale, ai nonni con il giubbino rifrangente davanti le scuole, ai papà che trasportano le panche sulle spalle, alle nonne che cucinano quintali di roba, ai giovani che servono i piatti caldi nelle sagre di paese. A chi mette in gioco le proprie idee per migliorare il paese. A chi continua assiduo a servire il paese pubblicando un foglio di carta formato A2 piegato in quattro facciate. A quelle anime enormi che durante le feste usano il proprio tempo per consegnare un pasto caldo a chi ha fame, donare assistenza a chi ne ha necessità, offrire compagnia a chi è solo. Il Natale è per tutti. Tutti siamo comunità. Ergo, Natale è Comunità. Semplicemente Grazie di cuore a Voi dell'Esempio... e buone feste!

Marco Pozzo

CINQUE LUSTRI INSIEME

Fra i numerosi compleanni di questi giorni (sono il frutto di amori "primo vere", sbocciati fra i profumi e i colori di marzo), colgo un anniversario particolare, soprattutto per me: venticinque anni or sono, un quarto di secolo addietro, per l'esattezza sabato 17 dicembre 1994, usciva il primo numero di Sovizzo Post, l'allora "Post di Sovizzo". Non è stata l'unica sciagura di quell'anno: qualcuno ricorderà il rigore sbagliato di Baggio in finale con il Brasile ai mondiali in Usa, per non parlare della fatale discesa in campo del presidente del Milan... Il Sovizzo Post di quei tempi era un volenteroso prodotto artigianale (non c'erano le attuali applicazioni tecnologiche), stampato in bianco e nero su un foglio A4 (fronte-retro), con note di attualità e di informazione sul nostro territorio. L'uscita era settimanale e, tentativo innovativo del compianto editore Claudio Boschetti, aveva dei "fratellini" con edizioni locali nei comuni contermini: Montecchio Post, Brendola Post, Creazzo Post... Mi è pervenuta fra le mani una copia di quel primo numero: era appunto la settimana di Natale di venticinque anni fa e per l'occasione la maestra Amneris Zampretti, dalla penna elegante e garbata, aderendo al mio invito, mi aveva inviato una sua riflessione che impreziosì quell'esordiente nuovo foglio: "Natale in vetrina". La riporto qui sotto, chiedendone cortesemente la pubblicazione: non trovo maniera migliore per ricordare l'anniversario di Post e contemporaneamente rendere omaggio ad una grande donna sovizzese. Grazie dell'attenzione e... Buon Natale a tutti.

Gianfranco Sinico

Natale in vetrina

Ancora una volta, eccoci in prossimità del Natale. Se per caso dimenticassimo, per mille distrazioni di cui soffriamo, parole e appuntamenti un po' fuori moda, ricordo sbiadito di un tempo e di valori ora in discussione, se non in fallimento (come Avvento, novena e vigilia, digiuno ed astinenza), a farvici pensare non sono certo i richiami quotidianamente tambureggiati da altre fonti. Essi si limitano a suggerire prodotti di ogni tipo per la casa, per la tavola, per l'abbigliamento, per addobbi festosi e così via. Nel gran cestone natalizio c'è di tutto per grandi e piccini. E, a sollecitarci, a coinvolgerci pressantemente, ci pensano le sfolgoranti "porte accanto": le vetrine. In tutto questo battage pubblicitario, che riduce il Natale ad un appuntamento edonistico nel quale hanno il posto d'onore il lauto pranzo, lo spumante, i regali, è ai bambini che penso. Babbo Natale, apparso al nostro orizzon-

te col benessere, un po' a scapito della vecchia Befana, sta dappertutto. Raccoglie, scrupoloso e zelante, le domande ricche più di "voglio" che di "vorrei"; l'anticipata, attenta ispezione a vetrine e negozi consente ai bambini una scelta razionale e lucida ed essi sono certi che non saranno delusi: sanno già quello che avranno, vista la disponibilità di genitori, nonni, zii e donatori vari. Eppure perdono qualcosa questi figli evoluti di un tempo prodigo e frettoloso: perdono la viva curiosità vissuta perfino nel breve sonno della vigilia, la fresca gioia di un risveglio che riserva la sorpresa di veder esaudito un desiderio coltivato quasi segretamente o appena timidamente manifestato, perdono uno spazio lasciato libero alla fantasia.

Perdono il Natale, forse povero di superfluo, a vantaggio del ricco Natale da consumismo. Speriamo che vivano almeno un ricco Natale del cuore, aperto alla bontà. Perciò, buon Natale, bambini!

Amneris Zampretti

CARI CONCITTADINI...

... il periodo natalizio è sempre ricco di riflessioni. Si ripercorre quanto fatto durante l'anno passato e si fanno buoni propositi per quello che sta per arrivare.

Da amministratore, da Sindaco e da Vostro concittadino, in occasione di queste festività mi piacerebbe poter condividere quelli che sono stati i primi passi del mio mandato. Sei mesi sono tanti, ma per chi amministra sono anche pochi. Molto del tempo è infatti stato speso per mettere a punto la macchina amministrativa affinché potesse funzionare al meglio. Non è un impegno banale. Una buona amministrazione per essere tale e per offrire ai propri cittadini servizi efficienti, deve girare come "un orologio svizzero e spendere come un saggio padre di famiglia". Non ho usato questi esempi a caso e in sono luoghi comuni. Ho sempre immaginato il mio mandato, e con me la mia amministrazione, come un vero e proprio servizio offerto alla collettività. Un impegno rivolto a dare a Sovizzo tutti i servizi di cui necessita, leggendo tra le pieghe dei bisogni anche quelli più sommersi e difficilmente identificabili.

Una buona Amministrazione lavora per tutti i cittadini e ha l'obbligo morale di ascoltare le esigenze di ogni categoria. L'ascolto diventa un momento fondamentale della missione di un Sindaco, ma deve essere accompagnato da una altrettanto solerte capacità di risposta. I problemi da risolvere non sono pochi, ma abbiamo cercato di accelerare i tempi e di portare a casa i risultati.

Entriamo nel vivo di quanto in questi primi sei mesi abbiamo costruito.

L'organico è ancora in sofferenza, i tempi di assunzione nella Pubblica Amministrazione sono a dir poco biblici. E questo non è certo una falla dell'amministrazione, ma piuttosto una zavorra con la quale purtroppo chi guida un Comune deve quotidianamente fare i conti. Immaginate di correre con un elastico legato alle caviglie. Non è certo una facile passeggiata.

I sei mesi sono anche serviti a pianificare quanto andremo a programmare con l'approvazione del bilancio 2020, previsto per fine Gennaio. Nella Pubblica Amministrazione tutto deve essere preventivamente determinato per poi essere attuato ed è per questo che abbiamo iniziato a seminare già dai primi giorni del nostro mandato.

Come ben sapete ci sono temi che meritano ancora adeguati approfondimenti. Penso alla viabilità attorno a piazza Manzoni, che necessita di una nuova strada d'accesso in senso unico da

Riva Gomme S.p.A.
Vendita e assistenza pneumatici, officina meccanica e centro revisioni fino a 35q.

Sinceri auguri di Buon Natale e Felice anno nuovo!

TANTISSIME OFFERTE DI FINE STAGIONE!

Acquista 4 pneumatici con raggio maggiore/ uguale a 16" e riceverai in regalo un **buono carburante!**

Per gli ultimi ritardatari **CAMBIO GOMME SENZA APPUNTAMENTO!**

Con voi anche a Natale

SOVIZZO (VI) - Via del progresso 1
Tel. 0444-376300 - rivagomme srl@gmail.com
ORARI: da lunedì a venerdì: 7:30-12:00/14:00-18:30 sabato: 7:30-12:00/14:00-17:00
SIAMO APERTI ANCHE DURANTE LE FESTIVITA' NATALIZIE!



RICORDANDO ILARIO



Il mese scorso ci ha lasciato ILARIO FORTUNA già titolare di un negozio storico di Sovizzo. Nativo di Castelgomberto, dall'età di 14 anni ha lavorato nello stesso paese in un negozio dove ha imparato il mestiere di commesso. Poi a 25 anni decide di "metter su bottega" e apre un negozio di abbigliamento e arredo casa, assieme alla sorella Teresina, a Sovizzo in via San Michele. Dopo poco lo sposterà in via Marconi.

Nel 1984 con il definitivo trasferimento in via degli alpini, dove già abitava da una decina d'anni, ingrandisce la sua attività con ulteriori articoli di merceria, aiutato anche dalla moglie Cecilia e dalle figlie.

I sovizzesi più anziani si ricordano di Ilario sempre disponibile con le clienti, che dovevano però aspettare che riordinasse con diligenza il bancone per poterle servire (l'ordine era una sua mania), che faceva i conti a mente senza calcolatrice e che dava in fiducia i capi da provare a casa. Verrà in mente anche quando con la fiat 124 color beige consegnava i materassi caricati e legati sul portapacchi a casa dei clienti anche dei paesi vicini.

E quante spose hanno acquistato il corredo per la loro dote da Ilario! Nel 2000, dopo 54 anni di lavoro svolto con tanto impegno e serietà Ilario chiude il negozio. Ora poteva dedicarsi ai suoi hobbies tutti all'aria aperta: tenere le api per fare il miele, coltivare il piccolo vigneto e frutteto e piantare i suoi adorati fiori. Negli ultimi anni la malattia che ha sempre sopportato con serenità e accettazione, gli ha impedito di camminare ma non di essere un punto di riferimento per la sua famiglia. Noi figli e la mamma, Ti siamo riconoscenti per quello che ci hai trasmesso e vogliamo dirti che ci manchi!

La famiglia di Ilario

via Risorgimento e la riqualificazione dell'area parcheggi.

Vista la retromarcia della Provincia di Vicenza in relazione alla realizzazione della "variante di Peschiera", l'Assessorato ai Lavori Pubblici ha già dato incarico ad un professionista di predisporre un progetto di messa in sicurezza della SP35 nel tratto che attraversa la frazione. Questo progetto dovrà essere condiviso comunque con Provincia che è titolare di quella strada. Con l'Assessore Fabio Ghiotto abbiamo già provveduto alla modifica della viabilità attorno al

nostro Istituto Comprensivo per garantire maggiore sicurezza ai ragazzi che lo frequentano. Prossimamente verrà effettuata una modifica della linea del trasporto pubblico locale che consentirà di avere un percorso unico dell'autobus SVT (via Roma, Piazza Manzoni, via Manzoni, Via Alfieri, Viale degli Alpini e viceversa): sia provenendo da Creazzo che da Altavilla, si potrà raggiungere il centro di Vicenza semplicemente attraversando la strada.

Insieme agli Assessori Sira Miola, Denise Pastorello e al Consigliere Andrea Scacco si è creata una rete coinvolgendo l'Istituto Comprensivo, le Parrocchie e le Associazioni per sostenere i giovani che hanno voglia di impegnarsi per il loro paese. Intensa anche l'attività per promuovere il turismo sostenibile. Entro giugno sarà presentato alla cittadinanza il primo step del progetto.

L'Assessore Pastorello è impegnata anche nella collaborazione con le varie delegazioni di categoria, quali commercianti e coltivatori diretti; in particolare con quest'ultimi coopera per concludere la reintroduzione dell'antico cereale farro spelta, coltivato nei nostri territori fin dal 1500, affinché si verifichi uno sviluppo concreto del territorio favorendo l'intera comunità.

Il Consigliere con delega alla cultura Marilisa Munari prosegue nella promozione di Sovizzo a livello nazionale nel circuito museale (sito archeologico, Longobardi) e ha raggiunto anche l'ottimo risultato del Premio Architettura Oderzo per il museo virtuale 3dMove. Accanto alle iniziative in biblioteca del Paese dei libri, ha promosso eventi nella nuova piazza.

Il Consigliere Paolo Frigo ha creato assieme a tutte le Associazioni presenti in paese l'Agenda degli eventi e prosegue nella collaborazione con le associazioni sportive.

Il Consigliere Saverio Sebastiani ha già raggiunto l'obiettivo del "Tribunale a domicilio" e a tale scopo è stato sottoscritto un protocollo d'intesa. Il Consigliere Andrea Zenzi si sta impegnando nel trasformare Sovizzo in un paese "smart", affinché il colloquio fra cittadino ed Amministrazione diventi più semplice e diretto attraverso l'ausilio dei nuovi strumenti che la tecnologia ci mette a disposizione.

Anche l'ambiente è una delle nostre priorità: abbiamo il dono di vivere in un'area bellissima del nostro Veneto e abbiamo l'obbligo di preservarla e valorizzarla. Il nostro Vice Sindaco e tabernulense Paolo Centofante ha portato in Giunta una proposta che ha trovato pieno accordo: il 2° stralcio del Parco Nikolajevka sta per vedere il suo completamento. Nell'area di pertinenza, finora utilizzata a seminativo, verranno piantate circa 1.300 fra piante e arbusti di diverse grandezze. Saranno utilizzate esclusivamente specie adatte al suolo e al nostro clima, autoctone, con l'intento di creare un'area ad imboscamento con un elevato profilo ecologico. Sono iniziati da parte di privati i lavori di edificazione di un nuovo stabile su viale degli Alpini: sta prendendo corpo il nuovo centro medico, una struttura polifunzionale che al piano terra ospiterà la "Medicina di Gruppo Integrata Sovizzo-Monteviale".

Ma non voglio anticiparvi tutti i progetti che sono in cantiere per i prossimi anni, li costruiranno assieme, passo dopo passo, facendo della condivisione e dell'ascolto una delle note salienti della nostra amministrazione. Il nostro infatti non è solo un Comune, ma è una grande Comunità, con tante anime e diverse necessità. A Voi tutti e alle Vostre famiglie i più sinceri auguri per le prossime Festività da parte mia e di tutta l'Amministrazione comunale.

Paolo Garbin, Sindaco di Sovizzo

GLI AUGURI DI #ASCOLTIAMOSOVIZZO

Buongiorno Sovizzo!

Sono trascorsi 6 mesi dalle ultime amministrative del nostro bel paese, e per noi, di #AscolTiAmoSovizzo – Erika Maran Sindaco, è stato un percorso stimolante, talvolta in salita, di particolare significato: la nascita di una nuova e fresca realtà politica che sta imparando, giorno dopo giorno, il senso più profondo del "fare una buona politica".

È un grande progetto politico, ambizioso, ma al quale crediamo molto e che si fonda sulla responsabilità reciproca; un obiettivo quindi assai impegnativo e il cui possibile conseguimento dipende dalla nostra presenza attenta sul territorio e dalla vigilanza costante, oggettiva e proattiva sull'operato dell'attuale maggioranza politica.

Con sincera modestia ci sentiamo di dire che questo impegno è per noi stimolante e ci fa crescere. E proprio perché siamo nuovi desideriamo trasmettere il nostro entusiasmo a tutti, con partecipazione ed ascolto! Uno dei nostri focus è proprio quello di lavorare in modo che ogni cittadino possa sentirsi libero, coinvolto e co-partecipe per il bene della nostra Sovizzo.

I nostri Auguri sono quindi per tutti, nessuno escluso, poiché nel nostro modo di essere, la discussione (se educata e non chiusa a priori) è un punto di forza per trovare sempre soluzioni condivise.

Ricordandovi quindi che presso il nostro sportello (virtuale o presso la nostra sede in Filanda – Via Roma 181) siamo sempre pronti e disponibili all'ascolto delle vostre esigenze e suggerimenti, per il rispetto del diritto e del bene comune, vi salutiamo così, in continuo movimento costruttivo per la nostra Sovizzo ed il cuore traboccante di buona volontà, positività e voglia di credere che "oggi, è bello", ma "domani, lo sarà molto di più". Felici Auguri di Buon Natale e Buon Principio!

Erika Maran ed il Comitato "AscolTiAmoSovizzo"

IN RICORDO DI AUGUSTO

Desidero ringraziare pubblicamente tutte le persone che negli ultimi giorni hanno ricordato in diverse forme la figura e la vita del nostro compianto Augusto Peruz a dieci anni dalla sua scomparsa. In particolare voglio citare Elio Melini per le sue toccanti righe nell'ultimo numero di Sovizzo Post, Gianfranco Sinico ed il gruppo Alpini per il commovente ricordo durante la serata del Natale Alpino. Queste testimonianze di affetto sono state per noi motivo di grande conforto. Ringraziando ancora i tanti amici di Augusto, colgo l'occasione per porgere a tutti i più cordiali auguri di buone feste.

Grazia Genovese Peruz e famiglia

L'ORARIO DEL CONSIGLIO

Buongiorno Signor Sindaco, Le scrivo in merito ad una questione che ritengo importante in quanto sentita da molti cittadini e relativa all'orario in cui si svolge solitamente il consiglio comunale, cioè le 18.30. Ritengo che il posticipo di quindici minuti, da lei modificato e concesso, non possa risolvere il problema in quanto non consente a molti cittadini di poter presenziare. La invito pertanto, visti i temi importanti trattati di volta in volta, a riconsiderare un orario più flessibile come ad esempio le ore 20.30. Mi permetto di ricordarle che, come maggioranza eletta dai cittadini di Sovizzo, avete il dovere di ascoltare tali esigenze, impegnandovi a garantire maggiore informazioni ad un pubblico sempre più ampio. La ringrazio fin d'ora per l'attenzione che saprà darmi e la saluto cordialmente

Luciano Nostrali

DIAMOCI UNA MOSSA

Caro Sovizzo Post, mi preoccupa quanto è successo in senato il 31 ottobre quando Liliana Segre ha presentato la proposta di una commissione "contro il razzismo, l'antisemitismo, in contrasto ai fenomeni di intolleranza e all'istigazione all'odio e alla violenza". Tre partiti - Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia - non l'hanno votata e quando è stata approvata dal restante numero di senatori hanno abbandonato l'aula in segno di protesta. Non so se non erano d'accordo con la Segre o se lo hanno fatto per prendere le distanze dai partiti al governo. Resta il fatto che hanno

dimostrato sfiducia o disprezzo sul tema dell'intolleranza contro l'inciviltà. Qualcuno o molti hanno recepito il messaggio così: "dagli alla Segre, tormentatela con i messaggi sui social media, rimandatela all'inferno da cui è sfuggita perché se lo meritava. Ebrei ai forni crematori. Morte a tutti quelli che non hanno i valori e le radici cristiane". A Gad Lerner, ho visto in tv, gente mandava insulti mentre partecipava ad una marcia. Un uomo di mezza età lo insultava chiamandolo "Ebreo, Ebreo!": neanche "Sporco Ebreo o Ebreo di m...!". Solo Ebreo.

Assurdo, fuori dal mondo. Dove siamo finiti? Quel cretino, dicendo "Ebreo" pensava di avere scoperto un insulto nuovo, non di rivelare invece al mondo che è uno che ha un deficit di intelligenza. Ma lo diceva con l'insistenza e la ferocia di un cane che sa di avere le spalle protette da gente che lo appoggia. Quelli che offendono la Segre sui social media invece lo fanno perché coperti dal buio dell'anonimato e si realizzano spargendo odio e menzogne. Gli odiatori sono numerosi e sempre all'opera. Se non sono contrastati da un numero uguale o maggiore di amatori della verità e della civiltà, l'avranno vinta. Diamoci una mossa: chi non reagisce con la parola ed i social media a questo mondo di odio ne è complice!

Luciano Tomasi

IL 2019 DELL'U.C. SOVIZZO

Il 2019 su cui sta calando definitivamente il sipario è stata una stagione decisamente ricca di impegni ed emozioni per l'Uc Sovizzo; il sodalizio vicentino presieduto da Andrea Cozza in questa lunga annata si è contraddistinto nell'allestimento della 53^a Piccola Sanremo tenuta a battesimo da Gianni Bugno, Gianluigi Stanga, Mirco Lorenzetto e Biagio Conte.

GRAZIE DAI COMMERCIANTI



Nella speranza che tutta la Comunità Sovizzese stia apprezzando il clima Natalizio che nei giorni passati è iniziato, con questa lettera aperta vogliamo vivamente ringraziare le aziende commerciali, artigiane, Proloco di Tavernelle, San Daniele e Sovizzo, oltre al nostro comune di Sovizzo per aver generosamente contribuito ad illuminare le rotatorie e l'ingresso nord del nostro paese.

Quest'anno sono state ben 104 le attività che hanno contribuito alla campagna "Insieme Illuminiamo Sovizzo", consentendo di superare le ambiziose aspettative con le quali siamo partiti durante lo scorso mese di Ottobre.

Il successo generato, ci dà una grande carica e fiducia che l'anno prossimo saranno certamente ancora più numerose le attività che vorranno contribuire! È evidente che la nostra comunità è presente, è attiva e soprattutto ama il proprio paese.

Lo scopo del lavoro volontario che Daniele Palla, Matteo Meneguzzo, Silvia Valente, Cristian Amabile, Elisa Leonardi e Beatrice Fortuna stanno realizzando è di aiutare sempre di più, tramite diverse iniziative a creare dialogo, coesione e squadra fra le numerose attività che costituiscono il tessuto economico che rende un'isola felice il nostro bel paese di Sovizzo. Auguriamo a tutti di passare un sereno Natale con i propri cari, iniziare uno strepitoso 2020: ci aggiorneremo a cominciare da fine gennaio per importanti nuove iniziative a beneficio della nostra comunità. Ancora grazie di cuore a tutti!

Il Consiglio Confcommercio Delegazione di Sovizzo

COSTANTIN

A Natale...
un gustoso OMAGGIO
ad ogni rifornimento!



Ci trovi in più di 100 stazioni di servizio e anche in Via Roma a Sovizzo (VI)

DUE CHIACCHIERE CON GIAN URBANI, SOVIZZESE DEL 2019

Nella sua scheda all'ufficio anagrafe si trova scritto GIANLUIGI URBANI, classe 1953. Per molti è Gianpanino. Per centinaia di amici... semplicemente Gian.

Gian fa ormai parte di diritto della nostra redazione allargata. In occasione di pezzi o decisioni importanti mi sono sempre consultato con lui. La sua saggezza e percezione del "polso della situazione" sono sempre state preziose come l'oro. Come accadeva ad esempio ogni metà dicembre, quando si decide il/la "Sovizze dell'anno".

Il 2019 che ormai ci stiamo per lasciare alle spalle è stato indubbiamente l'anno di Paolo Garbin ed Erika Maran. Però quest'anno seguiamo la voce di tanti al posto della cronaca: non ce ne vogliono Erika e Paolo.

Quindi il nostro simbolico premio – che include in questo caso anche quello "alla carriera" – va al nostro carissimo Gian Urbani. Non serve elencare tutte le evidenti motivazioni: il grande cuore di Gian è casa nostra.

Il suo bar "Senso di vino" è incastonato nel palazzo municipale, ideale crocevia di vicende paesane, storie e notizie. L'atmosfera che si respira è apparentemente quella di ogni giorno, ma basta fissare gli sguardi dei suoi clienti più affezionati per captare una emozione crescente e profonda, man mano che si avvicina il 31 dicembre.

L'idea è quella di fargli una intervista "ufficiale". Però con il mio amico Gian è semplicemente impossibile, fosse solo per le centinaia di numeri di Sovizzo Post commentati assieme. Da anni gli basta puntarmi addosso i suoi occhi luminosi per sgamarmi all'istante.

Nasce così l'idea di chiedere l'aiuto di quelli che mi piace chiamare "I ragazzi di Gian" perché mi preparino qualche domanda. Accettano volentieri, anche se non riescono a nascondere il retrogusto amaro di una rassegnazione che tarda a fare capolino nel loro cuore. E poi scherzare assieme, tra un ricordo ed una risata, aiuta a tenere a bada la malinconia. Ci sono riusciti benissimo lo scorso 6 dicembre, in una serata memorabile in cui lacrime e risate hanno scosso le fondamenta del municipio.

Gian sta azzannando, come al solito in piedi e nel suo angolo, una proverbiale insalatona. Una birra bionda aiuta a sciogliere lo strano groppo che mi azzanna stranamente la gola. Tu chiamale, se vuoi, emozioni...

Qui dentro sono stati concepiti degli scherzi memorabili. Adesso le chiamano "fake news". Non è che ce ne stai tirando uno di colossale o è proprio vero che stai per chiudere?

L'idea è maturata da tempo. Lavoro ininterrottamente da quando sono un ragazzino, ho ormai 67 anni ed ho voglia di godermi la mia famiglia, provare a gustarmi del tempo libero come non ho mai fatto. Pensavo di smettere alla fine del 2020, ma alcuni recenti acciacchi alla salute mi hanno fatto capire che è arrivato il momento giusto.

I tuoi "ragazzi" ti tempestano da anni di domande e ne hanno avanzata qualcuna anche per Sovizzo Post. La prima calza a pennello per raccontare un po' della tua storia. Francesco chiede chi te l'ha fatto fare di intraprendere un lavoro così difficile...

Ero poco più di un bambino quando ho iniziato ad imparare le basi di questo mestiere alla trattoria "Leoncino" di Tavernelle. Una volta cresciuto ho lavorato in varie discoteche. Poi mi sono rotto di quell'ambiente e per un periodo ho fatto anche il contadino ed il rappresentante di dolciumi.

Poi l'illuminazione, nel 1983: aprì Gianpanino a Tavernelle!

All'inizio degli anni ottanta non esistevano molte alternative nelle tipologie dei locali. Ho avuto l'illuminazione di proporre un prodotto innovativo: arredamento all'avanguardia per quei tempi e soprattutto un menu che lasciava a bocca aperta, con oltre trenta tipi di panini e tramezzini. La gente usciva tardi ed affamata dalle discoteche ed io li aspettavo tenendo aperto fino alle tre. Erano anni d'oro,

un successo che mi porto ancora oggi tatuato nel nome.

Nel 1996 provi a fare un altro salto spostandoti a Belluno, ma le cose non girano come dovrebbero perché i bellunesi d'estate sono sempre in giro a sagre. Poi tre anni meravigliosi ad Arzignano e poi ti metti in gioco a Cornedo. Infine, nel luglio del 2005, torni a casa...

Tornare a Sovizzo è stata una scommessa. Sembrava pure un ritorno alle mie radici, cercando anche di presentare – in tutti i sensi – il vino nelle sue diverse sfaccettature.

Però all'inizio hai dovuto oscurare l'insegna... Mi è stato detto che il nome "Senso di vino" poteva essere veicolo di cattive interpretazioni. Poi hanno capito che il vino è un patrimonio, mentre di sbagliato c'è solo l'uso che se ne può fare.

Giulia chiede come è nata la collaborazione con l'amatissimo Mauro Rebuli?

Ci accomuna la passione, soprattutto per la qualità. Anche con altre aziende abbiamo tessuto negli anni dei rapporti splendidi. C'è un concetto fondamentale da far passare: il vino è cultura ed un patrimonio da valorizzare, lontano dagli eccessi che se possono fare.

In questo angolo del municipio hai visto crescere almeno una generazione di sovizzesi. Mi viene inevitabile chiederti un'opinione su come ritieni si sia evoluto il nostro paese...

Il vero patrimonio di Sovizzo sono i suoi abitanti, tra cui sveltano delle anime meravigliose. Quando dieci anni fa ci è arrivata la crisi tra capo e collo, ho avuto modo di verificare in tante occasioni la gemma straordinaria che scintilla nel cuore di tante persone, spesso in maniera assolutamente silenziosa: la gioia di aiutare gli altri. Se Sovizzo è cresciuto è merito di questo ingrediente straordinario. Abbiamo associazioni fantastiche! Penso ad esempio agli amici dirimpettai del Centro Anziani, dall'altra parte della piazza. Hanno creato una partecipazione da levarsi il cappello. Sovizzo resta uno dei paesi più belli in cui vivere grazie ad una rete di volontari davvero commovente.

Un difettuccio dei sovizzesi? Marzia sottolinea che qui dentro si sente a casa perché sei buono d'animo e soprattutto sincero, uno che non le manda a dire!

Ribadisco che Sovizzo è pieno di persone meravigliose, però a volte un po' strane ad esempio nell'uso dei soldi: spendono magari centomila euro per un'auto, però hanno il braccino corto per comprare una semplice bottiglia di vino.

Denis Colombara chiede se può anticipare carnevale all'ultimo dell'anno: vorrebbe presentarsi con un sacco da 20 litri di coriandoli e uno sparafoglie.

(Gian ride come un matto – nda) Basta che poi pulisca tutto lui, fino all'ultimo coriandolo!

Scherzi a parte e parlando di educazione, tu che sei qui sempre di vedetta come vedi le nuove generazioni di sovizzesi?

Il senso di educazione è purtroppo precipitato. Testimoni lo sono ad esempio le sedie esterne del bar che mi porto dietro da una vita: se per decenni non avevano un graffio, ultimamente ne hanno passate di cotte e di crude. Mi chiedi se ci sono rimedi a certo dilagante malcostume? Ognuno ha le sue ricette, però credo che un buon inizio sarebbe ricordare ai

genitori che nel vocabolario esiste anche la parola "NO".

Il tuo bar, anche per la sua posizione, è stato crocevia di tanti politici degli ultimi tre lustri. Sceglie tre che ti hanno particolarmente impressionato:

In rigoroso ordine alfabetico di cognome: Paolo Centofante, Augusto Peruz e Giancarlo Rigoni. Permettimi di sottolineare che Giancarlo Rigoni è un'anima nobile, un autentico signore di cui purtroppo si è perso lo stampo.

In occasioni come questa è inevitabile pensare anche a quei clienti che purtroppo hai dovuto salutare...

Ahimè è una lunga lista e non voglio fare torti dimenticando di citare qualcuno. Però un nome me lo concedo: il cavalier Renato Piccolo resterà scolpito nel mio cuore assieme a quello di tanti altri amici.

La piccola Luna De Zen sta giocando qui vicino a noi assieme ai suoi genitori. Ti chiede preoccupata: dove arriverà l'uccellino dei dolcetti adesso che il nonno Gian sarà in pensione?

Non deve preoccuparsi (il sorriso di Gian si spalanca – nda): ci studierò sopra, gli parlerò io e troveremo il modo di farlo arrivare!

Da dietro il bancone hai visto giovani incontrarsi, innamorarsi, metter su famiglia e magari entrare con un passeggino con prole al seguito. Tanti dicono che questo è diventato per loro un angolo di casa. Cosa ti mancherà di più?

La risposta è semplicissima: tutto e tutti! Pensavo fosse solo un lavoro. Invece mi tocca salutare una enorme famiglia...

Luca Dalla Vecchia vorrebbe sapere: quando frequenterai finalmente un corso per imparare a fare panini decenti?

Se avessi un euro per ogni volta che mi hanno preso per il culo, sarei l'uomo più ricco del mondo. O forse lo sono davvero per tutto il bene che mi vogliono questi ragazzi. Comunque digli pure che vada... (non pubblicabile – nda).

Emanuele Ponza è invece preoccupato: potrà portare a casa tua la futura fidanzata per il tuo benessere?

Lo ammazzo se non lo fa!

Abbiamo parlato di politici: se tu fossi il sindaco di Sovizzo, dimmi la prima opera per cui ti impegneresti. Molti guardano con speranza al tuo "Movimento Paraculo", alleato alla "Rorida Pratolina". Facezie a parte, di che ha bisogno Sovizzo?

Tralasciando l'inevitabile problema della viabilità, Sovizzo ha bisogno di una struttura polifunzionale in cui possano star sedute comodamente almeno duecento/trecento persone in occasione di eventi importanti e da promuovere di conseguenza.

Nella nuova piazza spicca la panchina rossa dedicata alla compianta Cinzia Mosele: a chi intitoleresti il primo monumento da mettere in un altro angolo del quadrilatero?

Temo che leggendo la mia risposta si toccherà gli zebedi, ma non ho dubbi: Gianfranco Sinico. Raramente nella mia vita ho trovato persone incredibili come lui. Gianfranco è un Amico, un'anima eccezionale con un cuore che ti regala autentica gioia di vivere!

Roberta Lorenzi ti chiede cos'hai pensato la prima volta che hai visto il dromedario, premesso che non ho idea di cosa si tratti?

(Gian esplode con la sua tipica risata, udibile nel raggio di dieci chilometri – nda) Non posso entrare nei dettagli, però si sappia che Roberta è una attrice degna del premio Oscar, roba mai vista prima. A volte mi guardo allo specchio e, pensando ai miei ragazzi, ho l'impressione di aver creato dei mostri...

Se dovessi paragonare Sovizzo ad un vino? Un Barbaresco: non raggiunge i livelli di un Barolo, ma ha una struttura meravigliosa

E Gian Urbani che vino è? Diversi, ma sicuramente piemontesi.

Sarà dura sostituirti. Cosa auguri a chi verrà dopo di te?

Auguro ogni bene e mi permetto di raccomandargli una cosa: di lavorare sempre e comunque per il bene del nostro splendido paese.

E adesso, cosa farai da grande? Mi godrò il tempo libero, un giorno alla volta.

Simona ha gli occhi più che lucidi: se avesse un figlio, dove lo porterà adesso per far festa in compagnia? Anche Spino ha lo stesso dilemma per il suo secondo pargolo...

Hanno il mio numero e sanno che la mia porta è sempre aperta: Montemezzo di Sovizzo, via Chiave 26.



La luna è ancora bella piena e la sua luce gioca con i riflessi creati dalla fontana al centro della nuova piazza. Mi ritrovo con gli occhi umidi, non solo di risate.

Sento già che sarà una gran bella rognatura a non trovare Gian al solito posto: senza le nostre frequenti chiacchierate, qualche lacrima condivisa per certi macigni inattesi, le foto più emozionanti da gustare assieme o la sua risata-bomba per ultime barzellette in circolazione; senza le nostre analisi e pronostici in tempo di elezioni, senza il nostro ricordare persone e vicende che ci riempiono di orgoglio smisurato per il solo fatto di vivere a Sovizzo. Poi arriva un sollievo, caldo come l'abbraccio che ci scambiamo al termine di questa chiacchierata che somiglia ad una intervista: via Chiave è a pochi minuti da casa e non serve di sicuro il navigatore per arrivarci.

Grazie Gian: amico e "zio" per tanti di noi. Grazie per tutto quello che hai fatto e farai; per chi sei stato, sei e sarai. Adesso sistema i tuoi acciacchi, finalmente riposa come si deve e goditi tutte le meraviglie che ti aspettano, in primis la tua bellissima famiglia. Ti vogliamo bene: il nostro grande girotondo non finirà certo il 31 dicembre. Brindiamo tutti insieme gridandoti in coro: AD MULTOS ANNOS, AD MAIORA!

Perché il meglio deve ancora venire...
Paolo Fongaro ed i tuoi ragazzi





La classica nazionale per Under 23 ha riportato sulle strade beriche il meglio del ciclismo italiano ed europeo con ben 172 atleti in gara provenienti da 13 nazioni e 9 regioni italiane, in rappresentanza di 30 squadre diverse.

La novità della salita di Montemezzo inserita nel finale di gara ha reso ancor più incerto e spettacolare l'epilogo della classicissima di Sovizzo che, in uno splendido pomeriggio di sole, ha fatto registrare oltre 5.000 presenze lungo il tracciato e oltre 100.000 contatti sul web. A coronare il grande lavoro dell'appassionato ed instancabile staff dell'Uc Sovizzo è stato un podio internazionale con il francese Nicholas Prodhomme (Chambery Cyclisme) che si è messo al collo la medaglia d'oro precedendo l'italiano Manuele Tarozzi (#Nemiliarmagna) e lo statunitense Matteo Jorgenson (Chambery Cyclisme). Un evento riuscito ed apprezzato che ha aperto la strada agli altri appuntamenti messi in cantiere, sempre sul territorio di Sovizzo dagli uomini del giovane ed intraprendente presidente Andrea Cozza: domenica 19 maggio, infatti, è stata la volta della 12^a Teenagers Sovizzo - 12^o Trofeo Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola gara riservata alla categoria esordienti a cui hanno risposto ben 40 società provenienti da tutte le parti d'Italia per una vera e propria festa caratterizzata dal sorriso dei giovani atleti in gara.

Nel mese di settembre, poi, è andata in scena la 15^a edizione della Gincana con educazione stradale che, in collaborazione con il Cycling Team Mainetti, l'Amministrazione Comunale di Sovizzo e il Consorzio di Polizia Locale "Terre del Retrone", ha coinvolto oltre 150 ragazzi delle Classi Quinte della Scuola Primaria di Sovizzo e Tavernelle per tre ore di sensibilizzazione all'educazione stradale e alla promozione del corretto uso della bicicletta.

Il 2020 sarà l'anno di chiusura del primo mandato del direttivo capitanato da Andrea Cozza che, tracciando il bilancio dell'operato dell'Uc Sovizzo negli ultimi tre anni, ha sottolineato non senza soddisfazione: "Siamo riusciti nell'impresa di raccogliere dai nostri illustri predecessori un testimone ricco di storia e a portarlo avanti proponendo eventi ed attività all'altezza del blasone della storia dell'Uc Sovizzo. Questo è un risultato che abbiamo ottenuto solo grazie al supporto dei nostri sponsor, della Regione Veneto che ci è vicina ormai da un decennio,

delle Amministrazioni Comunali di Sovizzo e Montecchio Maggiore, delle forze dell'ordine e all'instancabile lavoro di tutto il direttivo, affiancato dai soci, da tutti i movieri e dagli addetti alla sicurezza. Oltre a ciò abbiamo proposto alcune novità, non ultima la modifica del percorso della Piccola Sanremo, che hanno riscosso consensi tra il pubblico, tra gli atleti e gli addetti ai lavori" ha spiegato Andrea Cozza che, guardando avanti ha aggiunto: "Abbiamo in serbo tante altre iniziative da mettere in campo già a partire dal 2020; per quanto riguarda la Piccola Sanremo posso anticipare sin d'ora che, anche il prossimo anno, si affronteranno la storica salita di Vigo e, nel finale di gara, anche la nuova salita di Montemezzo con l'obiettivo di continuare a premiare i migliori talenti Under 23 del ciclismo italiano ed internazionale".

Arrivederci, dunque al 2020 con alcune date già fissate nel calendario dell'anno che verrà: il 29 marzo tornerà puntuale la 54^a edizione della Piccola Sanremo mentre il 24 maggio si correrà la 13^a edizione della Teenagers Sovizzo - 13^o Trofeo Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola. Sempre nel mese del Giro d'Italia, immancabile sarà la 16^a Gincana con educazione stradale rivolta agli studenti.

L'Unione Ciclistica Sovizzo coglie l'occasione per rivolgere sin d'ora a tutti gli sponsor, volontari, collaboratori e ai lettori di Sovizzo Post i migliori auguri di Buon Natale e un sereno 2020.

Il Direttivo

LUIGI GREZZANA E FONDAZIONE ZOE

Sull'Arena di Verona ho letto un articolo relativo al medico Grezzana che penso sia di interesse anche per i vicentini. Luigi Grezzana si laureò in medicina con specializzazione geriatria e poi cardiologia e scienze dell'alimentazione. Appena laureato fu assunto come geriatra nell'ospedale di borgo Trento a Verona dove fu poi primario dal 1992 al 2009. Da allora torna lì tutte le mattine essendo direttore del bollettino degli istituti ospedalieri, il Fracastoro. È stato anche presidente della Società italiana geriatri ospedalieri. È ideatore del corso superiore di geriatria che da 30 anni richiama a Verona medici e infermieri da tutta Italia. Da quattro anni è Rettore dell'università di Educazione Permanente (ha cambiato lui il nome, era "per adulti e anziani") dove 120 insegnanti insegnano gratis a 3109 iscritti del comune di Verona. A 77 anni va a casa degli anziani a visitarli gratis. Finché lavorava in geriatria il sabato e la domenica andava a "scuola di bontà" nel manicomio provinciale di San Giacomo a Verona. Gli sembrava che un medico oltre a essere bravo dovesse essere buono. Curò anche preti e vescovi e fu presentato a I papa Giovanni Paolo II. Il compito del geriatra, dice, è che la persona muoia sana. Spesso ciò è difficile quando nell'anziano si rompe l'equilibrio per lutti e malattie. Dice che lamentarsi del proprio stato di salute non va bene. Bisogna guardare avanti: speranza ed ottimismo sono i primi farmaci. Gli anziani hanno bisogno di società di libri, di musei, di chiacchiere, di pizzerie, di giornali. Campa più a lungo chi vive nelle città dove ci sono le polveri sottili - però circondato da persone - che non chi abita da solo in un luogo ameno, ma isolato. Dice che per l'Alzheimer la cura non c'è, ma lavorando sui fattori di rischio (stile di vita, ipertensione, malattie cardiovascolari, depressione, mancanza di udito) le possibilità di ammalarsi calano del 33%. Secondo lui il modo per prepararsi alla vecchiaia è avere tanti pensieri per non avere pensieri. Nel 1979 gli capitò un incidente in macchina a cui seguirono sei mesi di ospedale. Disse a sua moglie che doveva contrarre un debito perché, per restituire i soldi, sarebbe stato costretto a lavorare e allora sarebbe guarito. Dice che i vecchi sono importanti perché sono la memoria, il confronto e la guida. La vecchiaia non è una malattia bensì una grazia: l'unico modo per non morire giovani. Cambiando invece contesto, di tanti discorsi ascoltati sul tema "avere cura di sé" presso la fondazione Zoe di Vicenza mi è rimasto impresso che la vita ha senso se per tutta la vita abbiamo cura di noi stessi. Siamo come polvere di stelle e ci portiamo dentro le stelle dell'universo. Dobbiamo vivere, non sopravvivere. La salute non è solo un diritto, ma un dovere. Dobbiamo cercare armonia dentro noi stessi e negli altri. Cercare di essere una bella (buona) persona per una vita autentica. I doveri verso se stessi sono più importanti di quelli verso gli altri ricordandoci che, aiutando gli altri dopo se stessi, ne guadagniamo in salute integrale. Dobbiamo

avere emozioni che ci vengono anche da una camminata. Scrivendo di noi stessi (autobiografia) ci incontriamo in prima persona. La scrittura autobiografica ci cura: è un viaggio interiore. La nostra storia è anche la storia degli altri. Le pagine ci danno sicurezza autostima. L'umanità sta nella nostra capacità di cura. Le nostre memorie diventeranno un lascito all'umanità. Si potrebbe istituire la "casa dei ricordi" già presente in qualche regione.

Maria Rita Zambello

JUNIORES 1968



Dopo mezzo secolo si sono ritrovati al ristorante da Manfron la squadra Juniores 1968 del Sovizzo Calcio e il loro allenatore Toni Giaretta, che con questa foto desidera ringraziare i suoi "tusi" per la graditissima sorpresa e la felice rimpatriata!

TRIBUTO A DE ANDRÉ

La Fondazione Massignan -Dopo di noi- Onlus e la Cooperativa Piano Infinito sono lieti di invitarvi a questo evento musicale: Sabato 11 gennaio alle 20.45 al Teatro Sant'Antonio di Montecchio Maggiore suoneranno i Vitellini di Felloni.

I Vitellini di Felloni dal 2013 presentano le musiche e le poesie del cantautore genovese Fabrizio De André; nascono dall'idea del chitarrista, compositore e direttore d'orchestra Gianantonio Rossi e dal cantante Mario Diamante. Il gruppo ha già all'attivo parecchie serate di successo, con un vasto repertorio composto dalle più amate canzoni di "Faber", da Volta la carta a Bocca di Rosa, poesie in musica che ormai fanno parte del tesoro letterario italiano, riarrangiate e reinterpretate in modo originale. Vengono proposti anche i brani in dialetto genovese (a cui i Vitellini han dedicato molti concerti), quelli più genuini dell'autore, intrisi di odori della gloriosa Repubblica Marinara, tra storie di prostitute, vecchi pirati e timidi esattori.

Sarà uno spettacolo intenso, vigoroso e allo stesso tempo delicato, arricchito da arrangiamenti assai originali con l'ausilio di strumenti antichi (tiorba, arciliuto e chitarrone), l'uso di percussioni etniche e poi di flauti dolci e di chitarre "scordate" a mo' di bouzouki o di ud arabi. Il gruppo creerà atmosfere tipiche dei brani del cantautore genovese, realizzando un racconto assai passionale. La band è composta da 8 abili musicisti: Gianantonio Rossi, chitarra classica ed acustica, cori; Mario Diamante, voce; Gianluca Geremia, tiorba, arciliuto, tastiere, cori; Lorenzo Di Prima, basso elettrico, cori; Mauro Alberti, flauto traverso e dolce, cori; Edoardo Lettera, batteria, cori; Giulio Brotto, percussioni, cori; Ombretta Rossi, voce, cori, percussioni, glockenspiel.

L'evento è organizzato per raccogliere fondi per la ristrutturazione di Casa Boito, una nuova coabitazione ad Alte Ceccato che potrà ospitare

fino a 10 persone con disabilità e non. E' consigliata la prenotazione.

Per avere tutte le informazioni sul concerto e prenotare il biglietto potete chiamare la Cooperativa Piano Infinito allo 0444.492415, mandare un sms o whatsapp al 349.4200468 o 338.5654775 mail a pianoinfinito.coop@gmail.com o consultare il sito www.pianoinfinito.wordpress.com.

Gli organizzatori

MACELLERIA NOGARA: DELIZIE PER LE FESTE

Tiziana e gli amici della macelleria Nogara sono lieti di presentarvi le loro proposte per le prossime festività di fine anno. A pochi mesi dall'indimenticabile traguardo dei loro primi cinquant'anni di attività, propongono questa splendida carrellata che riassume idealmente decenni di esperienza, di amore per i buoni sapori della tradizione, sempre alla ricerca costante della qualità. Per qualunque informazione e per prenotare vi invitano a passare in negozio in via Martiri della Libertà, a scrivere a info@macellerianogara.it oppure a telefonare allo 0444 551001.

Con l'occasione, a nome di tutto il grande staff della macelleria, porgono a tutti i lettori di Sovizzo Post i più cordiali auguri di uno splendido Natale ed uno squisito 2020!

PROPOSTE DI ANTIPASTI

Speck d'anitra e petto d'oca di Jolanda De Colò. La nostra soppresa Cantina, il lonzino aromatizzato e il nostro Lardo fumè. Per i crostini caldi: la nostra crema di lardo al tartufo, il salmone scozzese coda neraA con il burro salato Fatt. Fiandino. Gli Strudel di sfoglia salati.

PROPOSTE PER PRIMI PIATTI PRONTI

Pasticcio di carne classico ViaNogara. Pasticcio al radicchio ViaNogara. I nostri Ragouts pronti: di carne classico, d'anitra e ragout bianco di pollo con erbetto.

PER ACCOMPAGNARE IL BRODO CALDO DI NATALE

Tortellini di Veggio fatti a mano del "Re del tortellino" e i capelli d'angelo freschi. I nostri piccoli canederli.

PROPOSTE PER I SECONDI PIATTI PRONTI PER LA COTTURA

Manzo dei Monti Lessini selezione Nogara, Bondiola di S. Agata Nogara, testina di vitello in rotolo, musetto classico e musetto al broccolo fiolaro, Lingua salmistrata e capone tradizionale, capone con osso farcito, tacchinella ripiena, rotolo di faraona alle castagne o al radicchio, arrotolato di vitello al profumo di tartufo, filetto in agrodolce, arrosto steccato. La lingua salmistrata, la testina di vitello e i musetti potrete trovarli nella versione precotta.

Nella nostra bottega potrete trovare la migliore selezione di regali gustosi per Natale: l'Offella e il Pandoro Perbellini, il mandorlato "gli speciali di Colonia Veneta", il cioccolat Domori, il cioccolato di Modica Ciomod, il panettone artigianale Olivieri 1882 di Arzignano, le confetture Alpe Pragras il riso biologico Tenuta Castello e le nuove salse per carni Magafood Lab.

CENTRO MEDICINA SALUTE

riabilitazione e terapie integrate

**OSTEOPATIA
FISIOTERAPIA
PSICOTERAPIA
BIOLOGIA NUTRIZIONALE**

via Roma 71, Sovizzo (fronte Villa Curti)
3489831141
www.centromedicinasalute.com
info@centromedicinasalute.com
[centromedicinasalute](https://www.facebook.com/centromedicinasalute)

al Centro ci sei **TU.**